

Terre di Racalmuto, casa della Noce

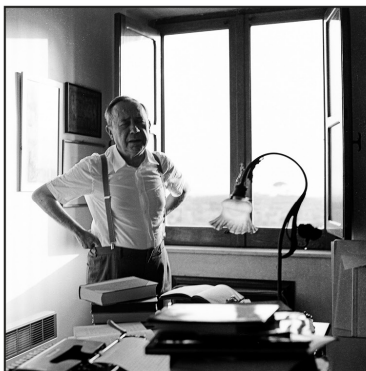
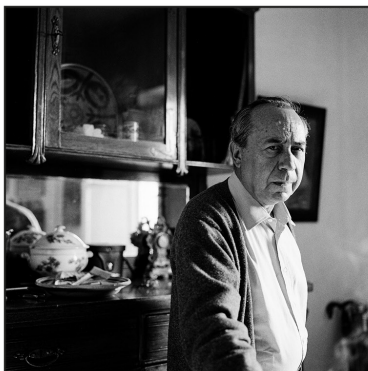
Angelo Pitrone



Un pomeriggio di primavera del 1985, con il professore Pietro Amato, mi presentai a casa Sciascia, nella campagna di Racalmuto, detta della Noce. Avevo cominciato a lavorare a un mio ambizioso progetto: raccontare la Palermo degli anni della guerra di mafia e il professore Amato riteneva che bisognasse mostrare quelle foto al suo grande amico Leonardo. Fu così che cominciai a frequentare quella casa e quella piccola comunità di amici che, d'estate, si riuniva attorno alla figura carismatica di Leonardo Sciascia. Conobbi lì Carmelino Rizzo, Aldo Scimè, Nino De Vita, Paolo e Giuseppe Sciascia. E uno dei fotografi da me più apprezzati, Ferdinando Scianna. Sono stati quelli, purtroppo, gli ultimi anni di vita di Leonardo Sciascia, che ci avrebbe lasciati il 20 novembre del 1989. Ma sono rimasti forti i legami con quel piccolo nucleo di persone che si incontravano d'estate nella campagna della Noce, comprese le figlie dello scrittore, soprattutto la signora Anna Maria e il marito Nino Catalano, e i due figli ancora piccoli, Fabrizio e Vito, e la signora Maria, la compagna di una vita, fedele custode della memoria e degli affetti di Leonardo Sciascia. Queste immagini, riemerse trentacinque anni dopo dalle scatole del mio archivio, per lo più inedite, raccontano quasi cinque anni, dal 1985 al 1989. Sono scatti realizzati tra la campagna della Noce appunto, Racalmuto, Grotte e Agrigento. Insieme ad una serie di ritratti in posa, nella residenza estiva dello scrittore, ci sono foto realizzate in occasione di eventi culturali quali l'Efebo d'oro ad Agrigento, il premio Racalmare di Grotte o l'inaugurazione della mostra di Scianna al Centro culturale Pier Paolo Pasolini di Agrigento. Leonardo Sciascia spesso compare con amici scrittori quali Manuel Puig, Vincenzo Consolo, Gesualdo Bufalino, Matteo Collura, o registi come Francesco Rosi e André Delvaux, o assieme ad attori quali Turi Ferro, o in compagnia di familiari come la moglie Maria e il nipote Fabrizio. Una sorta di diario per immagini, dunque, per raccontare quello che ha rappresentato vivere a due passi dalla Noce, nella campagna di Racalmuto.



Tav. 1. a) Leonardo Sciascia, Conferimento della cittadinanza di Grotte, 1986. b) col prof. Amato alla Noce, 1986. c) a lavoro alla casa della Noce.



Tav. 2. a) Leonardo Sciascia e Ferdinando Scianna alla festa di Santa Maria del Monte, 1987. b, c) alla casa della Noce, 1986.



Tav. 3. Sciascia e lo scrittore argentino Manuel Puig.